

Nella sala civica di Lonato è stato presentato il libro dedicato al magistrato vittima della Strage di Capaci del 23 maggio 1992

# Martelli racconta Falcone: «Uomo retto, giusto, probò»

**LONATO** (ceu) Chi ricorda la storia della Prima Repubblica non può aver dimenticato **Claudio Martelli**, delfino socialista di **Bettino Craxi**, ministro della Giustizia che volle **Giovanni Falcone** al suo fianco. Anzi, per essere ancora più espliciti, Martelli era l'astro nascente, era il predestinato. Avrebbe preso in mano il partito, avrebbe rinnovato il Socialismo italiano e, perché no, a guardare a quello che è capitato, la stessa sinistra riformista e progressista. E invece la storia della Prima Repubblica si ferma a Milano, a Tangentopoli e a quella che i Litfiba sintetizzarono nella frase: «Ladro! dimmi chi è! Voglio il nome».

Martelli è stato ospite a Lonato del Garda venerdì scorso, nell'unica giornata uggiosa da 100 giorni a questa parte. Era lì, ospite in sala civica del Municipio, per parlare e presentare la sua monografia, edita dalla Nave di Teseo, dedicata proprio a **Giovanni Falcone**. E chi, meglio di Martelli, può e deve, a 30 anni dalla morte del magistrato,

dire la sua data che proprio Martelli lo volle a Roma dopo che la magistratura lo aveva bocciato su tutti i fronti? Ecco, questo è il fil rouge che tiene insieme queste oltre 300 pagine di ricordi, aneddoti e, soprattutto, di riflessione. Soprattutto riflessioni perché qui, con Martelli, siamo davanti non a un politicante inventato dal popolo, o da un algoritmo, ma ad un intellettuale vero, laureato in Filosofia, docente alla Statale di Milano, autore di libri e monografie e, soprattutto, figlio di una scuola di partito, quella Socialista, che era una delle tradizioni più colte del nostro Paese. E prima di addentrarci nella grande divisione che Martelli ha voluto spiegare, in apertura, fra giustizia e legalità, vale la pena sottolineare l'eloquio di Martelli che, nella stessa frase, mai più lunga di due coordinate, non mette mai una parola ripetuta. Un vocabolario ricco, e puntuale, fa del suo intervento non solo una riflessione da meditare, ma anche bella da ascoltare.

E per parlare di Falcone, che Martelli ricorda essere stato «uomo retto, giusto, probò». In tanti mi chiedono il significato di questa parola, vuol dire onesto, valoroso, prode, e cioè capace sempre di dare del Lei ai mafiosi, di essere sempre garantista e di non usare i pentiti a suo uso e consumo», serve differenziare legalità e giustizia. «Alla prima non dobbiamo fedeltà. Nel 1938, altrimenti, avremmo dovuto dare fedeltà alle leggi razziali. Le leggi devono cambiare e lo fanno grazie alla giustizia. Questo è il valore, o l'ideale nel quale credere. Non quello della legalità» ricorda Martelli che, appunto, con Falcone, a Roma, comincia a cambiare le leggi per la lotta alla mafia e dotare lo Stato Italiano di strumenti per combattere la mafia, davvero. Per Martelli, però, la partita non è stata vinta del tutto perché di fatto «Falcone fu perseguitato. In primis dalla magistratura e dai magistrati che, oggi, ogni 23 maggio, siedono in prima fila al sue commemorazioni. Io non



Claudio Martelli durante la presentazione del libro

potevo più stare zitto. E il fatto che ad oggi nessuno abbia accettato un contraddittorio con me, alla luce del mio libro, la dice lunga». In sala

non c'era il pubblico delle grandi occasioni, ma c'erano dei giovani, e questo fatto, quanto meno, rassicura.



## Le associazioni sportive e sociali che operano sul territorio di Lonato hanno tempo fino al 31 marzo Domande aperte per i contributi alle associazioni

**LONATO** (mnv) Domande aperte per i contributi alle associazioni sportive e sociali.

Le associazioni operanti sul territorio di Lonato devono inviare il modulo compilato (scaricabile dal sito del Comune) entro e non oltre le 12 del 31 marzo 2023. Oltre al documento compilato è necessario allegare copia del documento di identità dei sottoscrittori (presidente-segretario); copia dell'ultimo bilancio amministrativo approvato; schema piano finanziario (entrate e spese) relativo all'at-

tività programmata per l'anno 2023, nel quale risultino analiticamente le spese previste per il prossimo esercizio finanziario e le entrate con le quali si intende fronteggiarle; descrizione attività svolta ed eventuali progetti previsti per il 2023; copia dello Statuto (per colore che presentano l'istanza per il primo anno).

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del Comune di Lonato del Garda, chiamando il numero 03091392242-243 o

scrivendo una mail [sociali@comune.lonato.bs.it](mailto:sociali@comune.lonato.bs.it).

Sul sito del Comune di Lonato è stato pubblicato anche l'avviso pubblico per la concessione di contributi economici per l'attuazione di iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli, ovvero tutti quei cittadini residenti a Lonato che non hanno potuto provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o della consistente riduzione della loro capacità reddituale dovuti, per esempio, alla perdita di lavoro

per licenziamento oppure per mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici. La domanda di contributo dovrà essere effettuata utilizzando il modulo predisposto dal servizio sociale, corredato da ogni idonea documentazione e dichiarazione. Tale modulo dovrà essere presentato all'ufficio Servizi Sociali di Lonato, dove il richiedente ha la propria residenza, fino al 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe disposte da Regione Lombardia.

## «La fabbrica del mondo a Desenzano del Garda» rientra ne LexGiornate Young Progetto ambientale per gli studenti

**DESENZANO DEL GARDA** (mnv) Nuovo progetto ambientale per gli studenti di Desenzano.

Nell'alveo de LexGiornate Young, progetto disegnato dalla Fondazione Francesco Soldano di Brescia e inserito nella programmazione ufficiale di Bergamo-Brescia Capitale della cultura 2023, il Comune di Desenzano promuove il progetto ambiente «La fabbrica del mondo a Desenzano del Garda», un percorso di educazione alla responsabilità ambientale. Il progetto è stato fortemente voluto dall'assessore **Cristina Degasperi**, e dall'area dei Servizi alla Persona coordinata da **Flavio Casali**. Il percorso è destinato agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Desenzano e ha come focus specifici l'ambiente, la sostenibilità e il territorio, temi centrali anche nell'Agenda 2030 dell'Onu. Il coordinamento scientifico del progetto è affidato al professor **Telmo Plevani**, noto filosofo della biologia, evolucionista, saggista, presentatore e autore televisivo e teatrale, coautore e conduttore del programma Rai «La fabbrica del mondo». E proprio prendendo spunto dall'esperienza della trasmissione è stato costruito un percorso di quattro puntate online, momento di partenza per un lavoro di approfondimento e rielaborazione degli studenti e delle studentesse di Desenzano. Obiettivo di tutti i



La presentazione del progetto

progetti costruiti dalla Fondazione Soldano per i giovani non è, infatti, quello di dare risposte, bensì di sollecitare domande, curiosità, riflessioni, per allenare la consapevolezza e la prospettiva critica nello sguardo ai grandi temi della contemporaneità.

Nel primo incontro online del 7 marzo Telmo Plevani parlerà di cornice evolutiva; nel secondo appuntamento del 24 marzo si parlerà di climate change, con la climatologa e glaciologa **Elisa Palazzi**; il 14 aprile **Maria Chiara Pastore**, ricercatrice al Politecnico di Milano tratterà il

tema della biodiversità; mentre il 2 maggio con **Paolo Vineis**, uno dei più importanti epidemiologi al mondo, si cercherà di capire esattamente perché le minacce all'ambiente diventano minacce alla salute umana. Quattro incontri, quattro chiavi di lettura, quattro voci autorevoli della scienza per leggere in modo eclettico e trasversale il tema dell'ambiente. Un progetto articolato e polifonico, che guarda al grande tema della sostenibilità ambientale attraverso punti di vista trasversali, contemporanei e complementari.

## Morelli ha anticipato le tematiche trattate durante il Tavolo a Palazzo Chigi Il Sottosegretario Morelli in visita sul Garda parla di crisi idrica e siccità

**DESENZANO DEL GARDA** (mnv) Il tema della siccità arriva a Palazzo Chigi. Il sottosegretario al Cipe **Alessandro Morelli** (nella foto), durante la visita sul Garda per appurare lo stato dei fondali, ha parlato del Tavolo interministeriale per l'emergenza idrica e la siccità a palazzo Chigi.

L'incontro si è tenuto il primo marzo, ma il giorno prima Morelli ha voluto anticipare il tema dall'incontro.

«Compito del dipartimento che guida è la capacità di sapere programmare bene e in tempo e credo non ci sia alcun dubbio che su un tema così delicato, in cui sono coinvolte intere comunità e messi a dura prova settori produttivi vitali per la nostra economia, proprio la programmazione debba essere un punto cardine - ha spiegato Morelli - L'obiettivo che ci prefiggiamo e che il Tavolo intende perseguire è, oltre a tamponare in tempi brevi le difficoltà del momento, dare avvio ad una discussione seria capace di met-

tere in campo una pianificazione e una progettualità pluriennali, con lo scopo di garantire una risposta

strutturale, prevedendo e avviando un programma di azioni utili e risolutive per i grandi settori coinvolti da questa emergenza come ad esempio l'agricoltura, l'industria, la produzione idroelettrica. Naturalmente siamo consapevoli delle difficoltà che questa crisi determina o

può determinare anche per il trasporto pubblico lacustre, per esempio nel caso dei grandi laghi del nord, dove registriamo una diminuzione della risorsa idrica. La mia visita qui, ospite della Navigazione Laghi, testimonia il segnale di attenzione da parte del Governo alle tante comunità servite da questa modalità trasportistica che potrebbero incontrare non pochi disagi se questa dovesse in qualche modo rallentare o interrompersi. Eventualità che cercheremo di scongiurare in tutti i modi».

